

Filosofi(e)Semiotiche, Vol. 10, n. 1 (Luglio 2023)*

Artificial Intelligence and the Practice of Everyday Life

[IT]: Intelligenza artificiale e le pratiche quotidiane

Editors:

Cristina Greco (Zayed University, College of Interdisciplinary Studies, United Arab Emirates)

Ibrahim Subeh (Department of Communication, University of Business and Technology, KSA)

Elenco completo degli abstract

Full list of abstracts

1. Semiotics, Artificial Intelligence, ChatGpt. Research Lines, Analytical Perspectives and Potential Applications

[IT]: Semiotica, Intelligenza Artificiale, ChatGpt. Linee di ricerca, prospettive analitiche e potenziali applicazioni

Marianna Boero

University of Teramo, Italy

mboero@unite.it

Cristina Greco

Zayed University, United Arab Emirates

cristina.greco@zu.ac.ae

Abstract

[EN]: Given the rapid spread of artificial intelligence in our society, important questions arise about its nature and impact. In this essay, our objective is to explore various research lines for a semiotic approach to the study of AI. Specifically, the first part of the paper delves into the theoretical framework for analyzing AI from a semiotic perspective, investigating how AI is influencing and redefining traditional semiotic interpretative categories. The second part focuses on applied semiotics for AI, exploring recent semiotic studies that aim to analyze the underlying structures and codes that govern the communication and interpretation of AI technologies. Lastly, the third part of the essay concentrates on narrations related to AI, considering how

film, advertising, and newspaper discourses contribute to shaping our perception of a world where an increasing number of users interpret and interact with AI and. By delving into these areas, we can gain a comprehensive understanding of the intricate relationship between semiotics, artificial intelligence and our socio-cultural context providing valuable insights into the impact of AI on language, communication, and human interaction. Finally, responding to the call for papers' question, the article reflects on how other fields and subfields linked to semiotics are studying AI, in order to develop a better understanding of the current research perspectives and foster further opportunities for an interdisciplinary approach that can nurture semiotics as well, transfer its knowledge and methodological approach across different disciplines, as part of the the rapidly changing research environment.

Keywords: Semiotics, Artificial Intelligence, Semiotics for AI, Narration, Interdisciplinary Studies.

[IT]: Data la rapida diffusione dell'intelligenza artificiale nella nostra società, sorgono importanti interrogativi circa la sua natura e sull'impatto. In questo saggio, il nostro obiettivo è quello di esplorare diverse linee di ricerca per un approccio semiotico allo studio dell'IA. In particolare, la prima parte dell'articolo approfondisce il quadro teorico per analizzare l'IA da una prospettiva semiotica, indagando su come l'IA stia influenzando e ridefinendo le tradizionali categorie interpretative della semiotica. La seconda parte si concentra sulla semiotica applicata all'IA, esplorando i recenti studi semiotici che mirano ad analizzare le strutture e i codici sottostanti che governano la comunicazione e l'interpretazione delle tecnologie di IA. Infine, la terza parte del saggio si concentra sulle narrazioni legate all'IA, considerando come i discorsi di film, pubblicità e giornali contribuiscono a plasmare la nostra percezione di un mondo in cui un numero crescente di utenti interpreta e interagisce con l'IA e la tecnologia. Approfondendo queste aree, l'obiettivo è quello di comprendere più da vicino la complessa relazione che si stabilisce tra la semiotica, l'intelligenza artificiale e il contesto socio-culturale di riferimento, fornendo indicazioni metodologiche per esaminare l'impatto dell'IA sul linguaggio, sulla comunicazione e sull'interazione umana. Infine, rispondendo alla domanda della call for paper, l'articolo riflette su come altri ambiti disciplinari legati alla semiotica stanno studiando l'IA, al fine di sviluppare una migliore comprensione delle attuali prospettive di ricerca e favorire un dialogo interdisciplinare.

Parole chiave

Semiotica, Intelligenza Artificiale, Semiotica per l'IA, Narrazione, Studi interdisciplinari.

2. Intelligenza artificiale e intelligenza umana nell'interazione tra regole e creatività

[EN]: Artificial and human intelligence in the interaction between rules and creativity

Francesca Cruciani

Università Lumsa (Roma)

francesca.cruciani@tiscali.it

Abstract

[EN]: This work begins with a reflection on artificial intelligence and its role in contemporary society, followed by a comparison between its characteristics and the various forms of human intelligence. The analysis reveals that certain human activities cannot be replicated with the same effectiveness and safety by artificial intelligence. This limitation arises not only due to the numerous potentials related to the speed and quantity of actions that AI can execute but also due to inherent differences. These limitations are particularly noticeable in activities involving skills that are typically human, such as emotional intelligence, creativity, divergent thinking, and choices that require complex analysis and ethical implications. Building on these considerations and adopting a multidisciplinary approach involving pedagogy, sociology, cognitive science, and socio-semiotics, we delve into the impact of AI in different aspects of daily life. We pay particular attention to the relationships that humans form among themselves. These reflections are further elucidated through a semiotic analysis of an advertising spot, serving as an exemplar of the concepts explored.

Keywords: Intelligence, Artificial Intelligence, Creativity, Semiotics, Advertising, Text analysis

[IT]: Questo lavoro inizia con una riflessione sull'intelligenza artificiale e sul suo ruolo nella società contemporanea, e da un confronto tra le sue caratteristiche e le varie forme di intelligenza umana. Dall'analisi emerge che alcune attività umane non possono essere replicate con la stessa efficacia e sicurezza dall'intelligenza artificiale. Questa limitazione deriva non solo dalle numerose potenzialità legate alla velocità e alla quantità delle azioni che l'intelligenza artificiale può eseguire, ma anche a causa di differenze intrinseche.

Questi limiti sono particolarmente evidenti nelle attività che coinvolgono abilità tipicamente umane, come l'intelligenza emotiva, la creatività, il pensiero divergente e le scelte che richiedono analisi complesse e implicazioni etiche. Partendo da queste considerazioni e adottando un approccio multidisciplinare che coinvolge approccio multidisciplinare che coinvolge pedagogia, sociologia, scienze cognitive e socio-semiotica, approfondiamo l'impatto dell'IA in diversi aspetti della vita quotidiana. Prestiamo particolare attenzione alle relazioni che umani tra di loro. Queste riflessioni sono ulteriormente chiarite da un'analisi semiotica di uno spot pubblicitario, che funge da esempio dei concetti esplorati.

Parole chiave: Intelligenza, Intelligenza Artificiale, Creatività, Semiotica, Pubblicità, Analisi del testo

3. Semiosis in the Machine: Lost Natures and Artificial Intelligence

[EN]: Semiosi nella macchina: Nature perdute e intelligenza artificiale

Brian Kemple

Lyceum Institute

kemple@lyceum.institute

Abstract

[EN]: The rapid development and advance of artificial intelligence technologies has, in many ways, outpaced the philosophical and semiotic understanding of how these developments may affect our own cognitive lives. This article intends to draw focus to the unexamined tensions being strained by these technological advances. Primarily, the goal is to raise questions concerning the nature of nature, of intelligence, and of the role of semiosis in our integration with machine technologies. By raising these questions, we intend to indicate (as best as we can in so short a composition) the grave danger that an unthinking incorporation of artificial intelligence poses to the functioning of our own species-specifically human intellectual activity.

Keywords: artificial intelligence, understanding, semiosis, semiotic animal, nature, autopoiesis

[IT]: Il rapido sviluppo e avanzamento delle tecnologie di intelligenza artificiale ha, per molti versi, superato la comprensione filosofica e semiotica di come questi sviluppi possano influenzare la nostra vita cognitiva.

Questo articolo intende porre l'accento sulle tensioni non esaminate che vengono messe a dura prova da questi progressi tecnologici. In primo luogo, l'obiettivo è quello di sollevare questioni relative alla natura della natura, dell'intelligenza e del ruolo della semiosi nella nostra integrazione con le tecnologie delle macchine. Sollevando questi interrogativi, intendiamo indicare (nel modo migliore possibile in una composizione così breve) il grave pericolo che un'incorporazione non ponderata dell'intelligenza artificiale rappresenta per il funzionamento della nostra specie, in particolare dell'attività intellettuale umana.

Parole chiave: intelligenza artificiale, comprensione, semiosi, animale semiotico, natura, autopoiesi

4. Artificial meaning and human computing. A risk-based approach in education of future citizens

[EN]: Significato artificiale e informatica umana. Un approccio basato sul rischio nell'educazione dei futuri cittadini

Aldo Pisano

Università della Calabria

Email: aldo.pisano@unifg.it

Abstract

[EN]: This paper will focus on social and ethical risks about AI misuse. Starting from the difference between

human and artificial intelligence, we'll focus on computing and narrative thinking. As human species we produce meanings and symbols and this is related to a complex concept of intelligence. As complex moral agents, we continuously create new situations and knowledges not only based on existing data set. That's why complexity theory and narrative thinking comes together in order to underline the difference from machine learning process. So, a fundamental risk is to flat quality of life on quantity of data, narrative thinking on computation. This is also a risk for pluralism and democracy. One possible way to avoid this risk is Education. On the second paragraph, we'll focus on some ideas about new challenges for educators and students in order to promote AI and Ethics literacy in schools.

Keywords: AI misuse, Human Computing, Artificial Meaning, Education, Future Citizens

[IT]: Il presente articolo si concentra sui rischi sociali ed etici legati all'uso improprio dell'IA. Partendo dalla differenza tra intelligenza umana e artificiale, ci concentreremo sul pensiero computazionale e narrativo. Come specie umana produciamo significati e simboli e questo è legato a un concetto complesso di intelligenza. Come agenti morali complessi, creiamo continuamente nuove situazioni e conoscenze, non solo sulla base dei dati esistenti. È per questo che la teoria della complessità e il pensiero narrativo si uniscono per sottolineare la differenza rispetto al processo di apprendimento automatico. Quindi, un rischio fondamentale è quello di appiattare la qualità della vita sulla quantità di dati, il pensiero narrativo sulla computazione. Questo è anche un rischio per il pluralismo e la democrazia. Un modo possibile per evitare questo rischio è l'educazione. Nel secondo paragrafo, ci concentreremo su alcune idee sulle nuove sfide per gli educatori e gli studenti al fine di promuovere l'IA e l'etica nelle scuole.

Parole chiave: Uso improprio dell'IA, Informatica umana, Significato artificiale, Educazione, Cittadini del futuro

5. The CRisis-OPportunity (CROP) framework: Finding Metavalue in Organizational Suboptimal Decisions through an AI Text Mining Process

[EN]: Il framework CRisis-OPportunity (CROP): Trovare il metavalore nelle decisioni subottimali dell'organizzazione attraverso un processo di Text Mining dell'IA

Stavros Papakonstantinidis
Central College, Pella, USA
papakonstantinidiss@central.edu

Piotr Kwiatek
University of Applied Sciences, Steyr, Austria
piotr.kwiatek@fh-ooe.at

Sławomir Zapłata

Poznan University of Economics and Business, Poznan, Poland

Slawomir.Zaplata@ue.poznan.pl

Marina Kostic

University Union Nikola Tesla, Belgrade, Serbia

marina.kostic@acm.edu.kw

Abstract

[EN]: This research paper explores the concept of bounded rationality, initially introduced by Herbert Simon in 1957, in the context of organizational decision-making in turbulent environments. It questions whether organizations, similar to individuals, operate under bounded rationality when facing challenging circumstances. Through an in-depth analysis, this research sheds light on the applicability of bounded rationality to organizations and examines how AI technologies can enhance decision-making capabilities and resilience in the face of uncertainty. By integrating Bounded Rationality with Value-Based Selling, a novel communication framework called CRisisOPportunity (CROP) is introduced, leveraging AI text mining techniques to gather and analyze large amounts of data. The CROP framework demonstrates a strategic approach to assist organizations in finding a new organizational value (called metavalue) in comparison to information extracted from our systematic AI-based literature review. Research results from the paper's systematic literature review are limited to the period from 2020 to 2022. The paper follows a structured approach to explore the interconnectedness between Bounded Rationality and ValueBased Selling, and to introduce the CROP framework. It presents a roadmap for uncovering organizational metavalue through the application of the CROP framework. This research contributes to the understanding of decision-making processes and offers insights for decisionmakers and practitioners seeking to navigate turbulent times successfully by harnessing the power of bounded rationality and AI-driven communication strategies.

Keywords: Bounded Rationality, Value-Based Selling, Decision-Making, Crisis Management, Literature Review, AI Text-mining

[IT]: Questo documento di ricerca esplora il concetto di razionalità limitata, introdotto inizialmente da Herbert Simon nel 1957, nel contesto del processo decisionale organizzativo in ambienti turbolenti. Si chiede se le organizzazioni, come gli individui, operino in condizioni di razionalità limitata quando si trovano ad affrontare circostanze difficili. Attraverso un'analisi approfondita, questa ricerca fa luce sull'applicabilità della razionalità limitata alle organizzazioni ed esamina come le tecnologie di intelligenza artificiale possano migliorare le capacità decisionali e la resilienza di fronte all'incertezza. Integrandolo con la vendita basata sul valore, viene introdotto un nuovo quadro di comunicazione chiamato CRisisOPportunity (CROP), che sfrutta le tecniche di text mining dell'IA per raccogliere e analizzare grandi quantità di dati.

Il framework CROP dimostra un approccio strategico per assistere le organizzazioni nella ricerca di un nuovo valore organizzativo (chiamato metavalore) rispetto alle informazioni estratte dalla nostra revisione sistematica della letteratura basata sull'IA. I risultati della ricerca della letteratura sono limitati al periodo compreso tra il 2020 e il 2022. Il documento segue un approccio strutturato per esplorare l'interconnessione tra Bounded Rationality e ValueBased Selling e per introdurre il framework CROP. Presenta una tabella di marcia per scoprire il metavalore organizzativo attraverso l'applicazione del framework CROP. Questa ricerca contribuisce alla comprensione dei processi decisionali e offre spunti per i decisori e gli operatori che cercano di navigare con successo in tempi turbolenti sfruttando il potere della razionalità limitata e delle strategie di comunicazione guidate dall'IA.

Parole chiave: Razionalità limitata, vendita basata sul valore, processo decisionale, gestione delle crisi, Revisione della letteratura, IA Text-mining

6. Deconstructing AI Power: Beyond Anthropomorphizing Narratives

[IT]: Decostruire il potere dell'IA: oltre le narrazioni antropomorfizzanti

Ibrahim Subeh

University of Business and Technology

i.subeh@ubt.edu.sa

Abstract

[EN]: This article is an attempt to demystify the power of artificial intelligence by reflecting on the conceptions of power in the works of Michel Foucault, Michel De Certeau and Georgios Agamben, who offer diverse yet complementary frameworks for explaining how power, often invisible, is exercised, transformed and contested by groups and individuals in the society. The article highlights the importance of technological imaginaries in predicting the future of technology and its acceptance in the society. It argues that the anthropomorphizing language used to describe AI in scientific discourse and science fiction alike is distracting from its main features, and thus, it hinders the efforts to understand the nature of its power and the ability to address its potential risks. The article concludes that the power of artificial intelligence is characterized by two main features:

it hides the role and responsibility of the human configurator through the illusion of algorithmic impartiality, and it is symbiotically sustained through systems of Knowledge. In de Certeau's terms, this dynamic exacerbates existing power imbalances between the strong configurators who set the strategies of the AI systems and the weak subjects who resort to subversive tactics.

Keywords: Algorithmic states of exception, strategy and tactics, regulation by design

[IT]: Questo articolo è un tentativo di demistificare il potere dell'intelligenza artificiale riflettendo sulle concezioni del potere nelle opere di Michel Foucault, Michel De Certeau e Georgios Agamben che offrono quadri di riferimento diversi ma complementari per spiegare come il potere, spesso invisibile, sia invisibile, viene esercitato, trasformato e contestato da gruppi e individui nella società. L'articolo sottolinea l'importanza degli immaginari tecnologici nel prevedere il futuro della tecnologia e la sua accettazione nella società. Sostiene che il linguaggio antropomorfizzante utilizzato per descrivere l'IA nei discorsi scientifici e nella fantascienza distrae dalle sue caratteristiche principali e, quindi, ostacola gli sforzi per comprendere la natura del suo potere e la capacità di affrontare i suoi potenziali rischi.

L'articolo conclude che il potere dell'intelligenza artificiale è caratterizzato da due caratteristiche principali: nasconde il ruolo e la responsabilità del configuratore umano attraverso l'illusione dell'imparzialità algoritmica e si sostiene simbioticamente attraverso sistemi di Conoscenza. Nei termini di de Certeau, questa dinamica esaspera gli squilibri di potere esistenti tra i configuratori forti che configuratori forti che stabiliscono le strategie dei sistemi di IA e i soggetti deboli che ricorrono a tattiche sovversive.

Parole chiave: Stati d'eccezione algoritmici, strategia e tattica, regolamentazione per design

7. La quête de l'unicité. Sens, pratiques et intelligence artificielle dans le recrutement

[IT]: La ricerca dell'unicità. Significato, pratiche e intelligenza artificiale nel reclutamento

[EN]: The quest for uniqueness. Meaning, practices and artificial intelligence in recruitment

Carlo Andrea Tassinari

UPR Projekt – Université de Nîmes

carlo.tassinari@unimes.fr

Abstract

[EN]: The so-called « fourth wave of AI » has stimulated a scientific literature and media attention teeming with concerns about its effects on work. However, these researches are based on naïve visions of labour and technological progress that take no account of the socio-technical issues involved, or of the complexity and plasticity of practices, particularly work practices. In order

to bring out the fact that working with these new tools involves more subtle transformations than the dichotomous precogitations of job creation/destruction, we propose to turn our attention to the lived meaning of work practices. In fact, this article delves in the framework of the ICENTRA project, which looks at several disciplines to document the user-experience of AI applications at work. However, it has a special methodological aim: by focusing on a case study of AI use in recruitment belonging to ICENTRA corpus, the article singles out the contribution of semiotics in such an endeavor. The chosen approach, based on the narrativity hypothesis, analyses the imaginary underlying the tool and its uses, shedding light on the designer's 'value promise' and its reinterpretations/translations in the user narrative. The results suggest that the challenges of technological innovation should be redefined in terms of the cultural practices (in this case, of recruitment), and more generally invite researchers to move away from both technophobic and techno enthusiastic approaches that overlook the sociosemiotic networks surrounding the actors.

Keywords: Work Practices, Artificial Intelligence, User-experience, User Narrative, Recruitment

[FR]: La soi-disant " quatrième vague d'IA " a suscité une littérature scientifique et une attention médiatique qui s'inquiètent des effets de l'IA sur le travail. Cependant, ces recherches reposent sur des visions naïves du travail et du progrès technologique qui ne tiennent pas compte des enjeux socio-techniques, de la complexité et de la plasticité des pratiques, notamment des pratiques de travail. Pour de mettre en évidence le fait que le travail avec ces nouveaux outils implique des transformations plus subtiles plus subtiles que les précogitations dichotomiques de création/destruction d'emplois, nous l'attention sur le sens vécu des pratiques de travail. En effet, cet article s'inscrit dans le cadre du projet ICENTRA, qui s'intéresse à plusieurs disciplines pour documenter l'expérience utilisateur des applications d'IA au travail. Cependant, il a un objectif méthodologique particulier: en se concentrant sur un cas l'utilisation de l'IA dans le recrutement appartenant au corpus ICENTRA, l'article met en évidence la contribution de la sémiotique dans une telle étude.

L'approche choisie, basée sur l'hypothèse de la narrativité, analyse l'imaginaire sous-jacent à l'outil et à ses usages, en mettant en lumière la " promesse de valeur " du concepteur et ses réinterprétations/traductions dans le récit de l'utilisateur. Les résultats suggèrent que les enjeux de l'innovation technologique devraient être redéfinis en termes de pratiques culturelles (en l'occurrence, le recrutement) et, plus généralement, invitent les chercheurs à s'éloigner à la fois de l'approche technophobe et de l'approche techno-enthousiastes qui négligent les réseaux sociosémiotiques entourant les acteurs.

Mots-clés : Pratiques de travail, intelligence artificielle, expérience utilisateur, narration utilisateur, Recrutement

[IT]: La cosiddetta " quarta ondata di IA " ha generato una letteratura scientifica e un'attenzione mediatica che si preoccupa degli effetti dell'IA sul lavoro. Tuttavia, questa ricerca si basa su visioni ingenua del lavoro e

del progresso tecnologico che non tengono conto delle questioni socio-tecniche, della complessità e della plasticità delle pratiche, in particolare di quelle lavorative. Per evidenziare il fatto che lavorare con questi nuovi strumenti comporta trasformazioni più sottili rispetto alle precogitazioni dicotomiche di creazione/distruzione di posti di lavoro, ci concentriamo sul significato vissuto delle pratiche lavorative. In effetti, questo articolo fa parte del progetto ICENTRA, che sta esaminando diverse discipline per documentare l'esperienza degli utenti delle applicazioni di IA sul lavoro. Tuttavia, ha un obiettivo metodologico particolare: concentrandosi su un caso di utilizzo dell'IA nella selezione del personale appartenente al corpus ICENTRA, l'articolo evidenzia il contributo della semiotica in uno studio di questo tipo.

L'approccio scelto, basato sull'ipotesi della narratività, analizza l'immaginario che sottende lo strumento e i suoi usi, evidenziando la "promessa di valore" del designer e le sue reinterpretazioni/traduzioni nella narrazione dell'utente. I risultati suggeriscono che le sfide dell'innovazione tecnologica dovrebbero essere ridefinite in termini di pratiche culturali (in questo caso, il reclutamento) e, più in generale, invitano i ricercatori ad abbandonare sia gli approcci tecnofobici sia quelli tecnoentusiasti che trascurano le reti sociosemiotiche che circondano gli attori.

Parole chiave: Pratiche di lavoro, intelligenza artificiale, esperienza utente, narrazione utente, reclutamento

8. Linguaggio e reificazione in Herbert Marcuse

[EN]: Language and reification in Herbert Marcuse

Giovambattista Vaccaro

Università della Calabria

gbvaccaro@libero.it

Abstract

[EN]: Language is crucial in Marcuse's criticism of technological society. Indeed, this society develops a communication form in which notions are identified with facts and lose their difference with reality and their indication of a possible different reality. By this way the technological society establishes a language which contributes in reification of Man, who loses his critical faculties and is subdued to the rationality of the establishment. The aim of Marcuse is to show another language which can break this reification and allow Man to express freely himself and his own imagination again. He finds such language in art and by this way he gives another contribution to his idea of aesthetical dimension of life in which his utopia consists of. This article analyses Marcuse's argumentation in his writings from the Sixties as a part of a critical theory of technological society which still is of topical interest in front of the new technologies' development.

Keywords: Marcuse, Language, Reification, Art, Utopia.

[IT]: Il linguaggio è fondamentale nella critica di Marcuse alla società tecnologica. Infatti, questa società sviluppa una forma di comunicazione in cui le nozioni sono identificate con i fatti e perdono la loro differenza con la realtà e l'indicazione di una possibile realtà diversa. In questo modo la società tecnologica stabilisce un linguaggio che contribuisce alla reificazione dell'uomo, che perde le sue facoltà critiche e viene sottomesso alla razionalità dell'establishment. Lo scopo di Marcuse è quello di mostrare un altro linguaggio che possa rompere questa reificazione e permettere all'uomo di esprimere di nuovo liberamente se stesso e la propria immaginazione. Egli trova tale linguaggio nell'arte e in questo modo dà un altro contributo alla sua idea di dimensione estetica della vita. Questo articolo analizza l'argomentazione di Marcuse nei suoi scritti degli anni Sessanta come parte di una teoria critica della società tecnologica che è ancora di attualità di fronte allo sviluppo delle nuove tecnologie.

Parole chiave: Marcuse, linguaggio, reificazione, arte, utopia.

* Legenda:

[EN]: Lingua inglese

[FR]: Lingua francese (esclusivamente per i contributi inviati in lingua francese)

[IT]: Lingua italiana